

Intervento di Rossano Turzo al teatro di Casacalenda  
per la trasmissione “Mi sento / non mi sento molisano” de IL BENE COMUNE  
27 maggio 2013

Non mi sento molisano

- quando  
dopo i 54 milioni di euro dati a Di Risio per la macchina cinese  
e quelli dati ai padroni delle corriere per i chilometri che fanno 'ngoppa e sotto  
vengo a sapere che Ruzzone non è riuscito a suicidarsi  
perché si è sdraiato sulle rotaie  
ma è più di un mese che non passa un treno
- quando vengo a sapere  
che il cognato del governatore di mo fa il consigliere regionale  
come al cognato del governatore di prima
- quando vengo a sapere che Frattura non è andato a trovare Pietracupa a Venafro  
per la chiusura della campagna elettorale  
Eppure pure lui deve essere cognato di qualcheduno
- quando conto gli anni di Cannata al rettorato  
quelli di Iorio alla presidenza della Regione  
e quelli di Ruzzone e dei vecchi come a me a giocare alla Passatella alla cantina Iammacone
- quando levano le chiavi del museo dell'homo aeserniensis  
a Emilio Izzo perché faceva la guida gratis anche di domenica  
a quei turisti che volevano vedere il paleolitico  
perché la legalità è la prima regola!!!
- Quando sento che Frattura, incontrando l'ambasciatore della Cina,  
ha detto  
che alla Cina dobbiamo collegare la nostra facoltà di Agraria  
così che ci impariamo all'Università di Pesche  
e andiamo a zappare a Pechino
- quando mo che non ci sta più Angelo Michele  
tutti lo dicevano che non si doveva candidare  
e abbiamo fatto le prime elezioni senza di lui  
e nessuno se l'è ricordato  
...Ruzzone dice:...  
Cerqua 'nterra... tutt' a fa lena
- quando Antonio Sorbo scrive un libro contro a Iorio e ci mette la faccia e la firma  
quando Franco Valente fa i ricorsi contro le illegalità  
quando Emilio Izzo fa le battaglie contro l'eolico e la cementificazione  
quando Antonio Ruggieri fa le riunioni con tutti  
e fa un giornale come il bene comune da tredici anni  
e intervista Giulietto Chiesa  
e s'incontra con i ragazzi del movimento studentesco  
e tante altre belle cose  
e poi  
la sinistra è rappresentata  
da Ruta al Senato e Leva alla Camera

Mi sento molisano

- quando  
mentre mi crocco una Peroni alla cantina Iammacone,  
sento dire che Molise Acque ha fatto il museo dell'Acqua
- quando  
mentre alla cantina Iammacone non troviamo manco il quarto per fare un tressette,  
Di Laura Frattura tiene già pronto il quinto per fare l'assessore

Mi sento molisano

- quando sento che dobbiamo spendere i soldi di un altro stipendio da assessore regionale per fare contenta una lista che si chiama "Rialzati Molise".  
E che cazz' avevam' fa' se la lista si chiamava "Molise Stat' 'nterra"?
- quando vedo passare la macchina della protezione civile che la porta il tecnico comunale che quasi quasi a mio nipote gli faccio prendere un diploma da geometra invece che la patente,  
così gli danno la macchina insieme al foglio rosa tutto compreso
- quando sento dire a Di Laura Frattura che si sente sconcertato per le analisi fatte sul latte materno delle donne di Venafro ---  
e non capisco dove cazzo stava quando le Mamme di Venafro si gliottevano la diossina

Mi sento molisano

- quando sento dire che arriveranno altri 118 milioni di euro per la sanità molisana perché quando ci sta la salute ci sta tutto
- quando sento che una settimana fa è crollato il soffitto dell'Istituto alberghiero di Termoli perché a noi ci piace il turismo nella natura ed è meglio che i guagliuni si imparano a stare sotto alla tenda
- quando sento che oltre alle elezioni regionali il Tar Molise annulla pure il concorso per i presidi che magari cominciamo a capire che non ancora ci impariamo a votare perché qualche colpa la tiene pure la scuola
- quando sento che  
alle elezioni di Isernia  
Brasiello del centrosinistra ha copiato il programma di Lido di Camaiore  
e D'Apollonio del centrodestra quello del sindaco di centrosinistra della volta prima  
che forse basterebbe fare questo --- copiare a chi fa meglio...

Mi sento molisano soprattutto

- quando, dopo una notte passata a sognare di stare alla Russia a menare mazzate sull'incudine con un martello e a tagliare il grano con la falce,  
mi sveglio, mi alzo, mi affaccio alla finestra,  
vedo i manifesti dei due contendenti alla Regione (guardo le facce di Iorio e Frattura)  
mi crocco una Peroni  
e dico due parole a quel Cristo  
che mi ha condannato ad essere democristiano per tutta la vita.